

DISCIPLINARE OPERATIVO PER LE COMMISSIONI ESAMINATRICI

Criteri di selezione, indicatori formali di valutazione e direttive per l'espletamento del colloquio

Premessa: Sistema di selezione e determinazione del punteggio complessivo Le presenti linee guida delineano il sistema di selezione adottato dall'Ente (*Centro Studi FUTURA*), redatte in ossequio ai principi di massima trasparenza e semplificazione procedurale, ad integrazione di quanto già previsto nella scheda sintetica del Progetto. Ai fini della stesura della graduatoria finale di merito, la valutazione complessiva del candidato scaturisce dalla sommatoria del punteggio conseguito nella valutazione documentale dei Titoli Posseduti e dell'esito del Colloquio Motivazionale.

La graduatoria per progetto e per sede di attuazione verrà stilata a seguito dell'attribuzione dei relativi punteggi ad ogni singolo candidato che espletterà regolarmente il colloquio motivazionale nelle modalità, nei modi e nei tempi stabiliti e ampiamente resi pubblici.

Il PUNTEGGIO COMPLESSIVO è dato dalla sommatoria del PUNTEGGIO di cui al COLLOQUIO MOTIVAZIONALE, più il PUNTEGGIO di cui ai TITOLI POSSEDUTI.

Il colloquio verte su sei parametri di valutazione e per i quali si potrà attribuire rispettivamente un punteggio da 0 a 10. Il punteggio complessivo, pertanto, non potrà in nessun caso essere superiore a 60 punti (10 punti x 6 parametri fissati). Affinché risulti idoneo, però, il candidato dovrà raggiungere almeno la media aritmetica del 6 tra i dieci parametri considerati.

I parametri di valutazione sono i seguenti:

1. Motivazioni generali del candidato a fare il servizio civile
2. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.
3. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e dei contenuti della legge 6 marzo 2001, n.64
4. Conoscenza e condivisione della legislazione sul servizio civile, cittadinanza attiva, ordinamento dello Stato ed educazione Civica.
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività da realizzare previsti nel progetto per cui ha presentato domanda
6. Conoscenza dell'ente presso cui verrà realizzato il progetto, Centro Studi FUTURA, le sue finalità e le attività di utilità sociale che promuove

Anche se i criteri di selezione sono chiaramente descritti nella scheda sintetica del progetto, si è inteso riportare tali parametri in una ulteriore pubblicazione al fine di rendere più semplice lo svolgimento del colloquio ed in favore della massima trasparenza. (Pubblico sul sito istituzionale <http://www.futuraweb.tv>).

PARTE PRIMA – VALUTAZIONE DOCUMENTALE DEI TITOLI (Max 50 Punti)

La valutazione dei titoli allegati all'istanza di partecipazione ammette l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 50 punti. La quantificazione di dettaglio per ogni singola fattispecie sarà oggetto di apposita circolare attuativa, debitamente pubblicata sul portale web istituzionale dell'Ente. L'istruttoria documentale deve conformarsi ai seguenti criteri direttivi:

1. Valutazione dei Titoli di Studio (Parametro primario): Costituisce parametro fondante, improntato a criteri di certezza e oggettività, la valutazione dei titoli di studio formali (Laurea e Diploma), la cui attribuzione è inderogabilmente parametrata al grado di attinenza al settore d'impiego:

- Laurea attinente al progetto: max 8 punti;
- Laurea non attinente al progetto: 7 punti;
- Diploma di istruzione secondaria attinente al progetto: 6 punti;

- Diploma di istruzione secondaria non attinente al progetto: 5 punti.

2. Qualificazione giuridica del nesso di "Attinenza al settore d'impiego": L'assegnazione della qualifica di titolo o esperienza "attinente" o "non attinente" costituisce il presupposto logico-giuridico vincolante per l'attribuzione della premialità. Posto che il Programma persegue il precipuo obiettivo istituzionale di *promuovere la Cultura e la Storia Locale, condurre attività di ricerca sulla memoria storica e realizzare eventi culturali*, il requisito dell'attinenza s'intende integrato in via del tutto esclusiva laddove i titoli di studio, le certificazioni o le esperienze pregresse palesino una stretta e inoppugnabile correlazione con i suddetti ambiti d'intervento. In difetto di un comprovato nesso funzionale, qualsivoglia percorso formativo o esperienziale – pur dovendo essere positivamente considerato nel suo intrinseco valore – dovrà essere inderogabilmente declassato e sussunto nella fattispecie "non attinente".

3. Valutazione dei Titoli accessori: Principio di proporzionalità e divieto di cumulo Oltre ai titoli di studio principali, il sistema di selezione ammette la valutazione di ulteriori requisiti accessori, così contingentati:

- Altre conoscenze: desunte dai titoli allegati (a titolo esemplificativo: certificazioni di lingue straniere, competenze informatiche, musicali, pittoriche, ecc.) – max 4 punti;
- Esperienze aggiuntive: pregresse attività desumibili dai documenti allegati (a titolo esemplificativo: attività di animazione in villaggi turistici, assistenza ai minori in periodo estivo, ecc.) – max 4 punti.

Nell'attribuire i predetti punteggi, la Commissione è vincolata alla rigorosa osservanza del principio di proporzionalità. Al fine di scongiurare un'impropria sovravalutazione di tali elementi accessori a discapito dell'istruzione accademica o scolastica principale, l'assegnazione dei punteggi deve risultare congrua ma gradatamente subordinata al valore del titolo di studio prevalente. Trova altresì applicazione il principio della non cumulabilità: all'interno di una medesima categoria formativa opera il criterio dell'assorbimento. La Commissione dovrà procedere al riconoscimento esclusivo del titolo di rango gerarchicamente superiore (ovvero quello recante il maggior riconoscimento quantitativo), precludendo in radice la sommatoria con plurime qualifiche affini della medesima specie.

PARTE SECONDA – ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE (Max 60 Punti)

1. Profili procedurali e costituzione dell'Organo valutante Il colloquio si svolge in forma individuale, nelle date e nei luoghi oggetto di preventiva evidenza pubblica. Le operazioni di valutazione sono demandate a una Commissione Esaminatrice appositamente nominata dal Consiglio Direttivo dell'Ente e operante in composizione collegiale, costituita da un Presidente e da almeno due Commissari (di cui uno designato dal Presidente medesimo con funzioni di Segretario verbalizzante).

2. Indicatori formali di accertamento L'esame orale verte sull'indagine conoscitiva e sulla misurazione dei seguenti 6 (sei) parametri valutativi:

1. Quadro motivazionale generale posto alla base dell'istanza di partecipazione al Servizio Civile.
2. Ricognizione delle particolari attitudini e doti umane (*soft skills*) possedute dal candidato.
3. Grado di conoscenza e condivisione dell'impianto teleologico e dei contenuti normativi della Legge 6 marzo 2001, n. 64.
4. Cognizione della legislazione in materia di Servizio Civile, dei principi fondanti l'ordinamento dello Stato, della cittadinanza attiva e dell'Educazione Civica.
5. Padronanza degli obiettivi prefissati e delle specifiche attività operative programmate dal Progetto d'impiego per il quale si concorre.
6. Conoscenza dell'assetto istituzionale dell'Ente titolare e di accoglienza (*Centro Studi FUTURA*), con peculiare riferimento alle finalità statutarie e alle attività di utilità sociale dallo stesso promosse.

3. Criteri di attribuzione del punteggio e soglia di idoneità Per ciascuno dei 6 (sei) parametri in esame, la Commissione ha facoltà di attribuire un punteggio variabile da 0 a 10. Ne consegue che la valutazione complessiva del colloquio motivazionale non potrà in alcun caso eccedere la soglia massima di **60 punti** (10 punti x 6 parametri). Costituisce *condicio sine qua non* ai fini del superamento della prova e del conseguimento dell'idoneità, il raggiungimento di un punteggio equivalente ad almeno la media aritmetica della sufficienza (6/10) calcolata sui parametri in esame, corrispondente a una **soglia di sbarramento di 36/60**. Il mancato conseguimento di tale *quorum* deliberativo determinerà l'automatica inidoneità del

candidato e la preclusione all'utile inserimento in graduatoria.

Premessa metodologica. I criteri applicati alla presente procedura selettiva sono conformi a quelli formalmente depositati in fase di accreditamento istituzionale. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, la Commissione valutatrice è tenuta ad attenersi ai seguenti parametri e ambiti di accertamento:

1. Valutazione del profilo motivazionale Costituisce criterio preferenziale e premiale l'aver presentato istanza di partecipazione per comprovato senso civico e per adesione ai principi di solidarietà sociale. In via subordinata, sarà valutata positivamente la finalità di accrescimento del proprio bagaglio umano e, in ulteriore subordine, l'intento di arricchimento tecnico-culturale funzionale al potenziamento del proprio *curriculum vitae*. Costituisce, di converso, elemento di forte penalizzazione (con conseguente attribuzione di punteggio mediocre o scarso) l'aver intrapreso la selezione per motivazioni riconducibili, in via prevalente o esclusiva, alla ricerca di un mero surrogato occupazionale.

2. Accertamento sostanziale delle competenze e idoneità alle mansioni Fermo restando l'autonomo computo del punteggio derivante dalla valutazione documentale dei titoli, il presente parametro è preordinato al riscontro fattuale ed empirico, in sede di colloquio, delle competenze effettivamente possedute dal candidato, a prescindere dal mero dato formale (a titolo esemplificativo: la verifica operativa delle reali abilità informatiche a fronte della specifica certificazione esibita). L'attitudine e il valore del candidato dovranno essere misurati in stretta correlazione alle effettive mansioni e alle attività che l'operatore volontario sarà chiamato a espletare nel corso del servizio.

3. Cognizione del quadro normativo primario e dei principi fondanti Accertamento del grado di conoscenza della Legge 6 marzo 2001, n. 64 (*Istituzione del Servizio Civile Nazionale*), con peculiare attenzione alle finalità teleologiche in essa statuite. Sarà altresì oggetto di verifica l'assimilazione del concetto di "cittadinanza attiva", declinato quale partecipazione diretta e responsabile dei privati cittadini alla vita pubblica e democratica del Paese.

4. Cognizione della disciplina di riforma e dell'evoluzione storico-giuridica Verifica della padronanza dei contenuti e delle innovazioni normative introdotte dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (*Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale*). L'indagine conoscitiva dovrà inoltre estendersi all'evoluzione storico-giuridica dell'istituto del Servizio Civile nell'ordinamento italiano, analizzandone la genesi e le principali tappe dell'*excursus* legislativo.

5. Padronanza degli elementi progettuali e cause ostative all'idoneità Il candidato è tenuto a dimostrare una puntuale e analitica conoscenza degli elementi costitutivi del progetto d'impiego per il quale concorre, così come delineati nella relativa "Scheda Sintetica del Progetto" (nello specifico: titolo, obiettivi prefissati, attività programmate e ruolo assegnato all'operatore volontario. MA ANCHE I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO). A tal fine, si dispone che:

- *Causa di inidoneità assoluta*: qualora si evinca la totale mancata disamina della summenzionata Scheda Sintetica da parte del candidato, la Commissione è tenuta a formulare un formale giudizio di inidoneità (ANCHE IN RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO).
- *Idoneità per compensazione (clausola di salvaguardia)*: nell'ipotesi di cognizione meramente parziale o sommaria dei contenuti progettuali, il giudizio di idoneità potrà essere riconosciuto unicamente a condizione che il candidato consegua punteggi di eccellenza nei restanti parametri valutativi. Resta in ogni caso fermo l'obbligo di applicare una severa decurtazione in sede di determinazione del punteggio globale, in ragione della palese negligenza preparatoria manifestata al colloquio.

6. Conoscenza dell'assetto istituzionale dell'Ente titolare Verifica dell'acquisizione, da parte del candidato, delle nozioni essenziali afferenti all'Ente proponente ("Centro Studi Futura"). L'accertamento in sede di colloquio verterà sull'esatta individuazione dei seguenti profili istituzionali:

- Natura giuridica dell'Ente (Associazione senza fini di lucro / Ente del Terzo Settore);
- Ambito territoriale di operatività (estensione sull'intero territorio nazionale);
- Evoluzione storica dell'Ente in qualità di soggetto accreditato;
- Architettura e contenuti della sezione del portale web istituzionale specificamente dedicata al Servizio Civile Universale (SCU).

I Selettori terranno conto degli impegni di legalità e trasparenza che l'ente accreditato ha inteso pattuire con tutti i candidati (Tra l'altro pubblico sul sito istituzionale <http://www.futuraweb.tv>).

Le procedure di selezione dei candidati si svolgeranno esclusivamente in presenza.

Nella sezione CALENDARIO DEI COLLOQUI pubblicata sul sito istituzionale <http://www.futuraweb.tv> sono state rese pubbliche tutte le convocazioni in continuo aggiornamento. È stata trasmessa ai responsabili progetto/sede una PEC di cortesia della convocazione al fine di veicolare e diffondere la data dei colloqui in favore della massima trasparenza.

Si ribadisce che:

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'assenza al colloquio senza un giustificato motivo è considerata rinuncia.

Per essere dichiarato idoneo allo svolgimento del Servizio Civile Universale è necessario raggiungere un punteggio minimo al colloquio di 36 punti su 60.

Eventuali partecipanti secondo la riserva GMO (Giovani Minori Opportunità) sono tenuti a presentarsi al colloquio muniti di certificazione ISEE in originale.

Inoltre, si ricorda che:

La pubblicazione di luogo e data dei colloqui ha valenza di notifica nei confronti dei candidati (come previsto dal bando). Non si procederà ad alcuna ulteriore convocazione scritta oltre quella pubblicata sul sito ufficiale dell'ente.